

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Prevenzione Fibrosi cistica La bicicletтата al traguardo

■ Si è conclusa ieri a Lecce, in piazza Sant'Oronzo, la XIV Campagna nazionale per la Fibrosi cistica. La giornata di solidarietà ha visto protagonisti il manager **Matteo Marzotto**, vicepresidente della Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica (Ffc), giunto nel capoluogo salentino a bordo della sua bici insieme ai campioni della pedalata solidale «Bike Tour Ffc» **Davide Cassani**, **Max Lelli**, **Iader Fabbri** e **Fabrizio Macchi**.

Il team di bikers è partito da Verona l'8 ottobre scorso. L'ultima tappa della lunga corsa solidale si è aperta ad Alberobello per concludersi, appunto, a Lecce. Accanto a loro volontari e appassionati del ciclismo, tutti in corsa per giungere al più presto alla cura definitiva per la malattia genetica grave più diffusa.

In piazza Sant'Oronzo, Marzotto e compagni hanno visitato il coloratissimo banchetto dei volontari della delegazione di Lecce. Ogni fine settimana, fino alla fine del mese, i volontari della Fondazione saranno presenti in piazza con i ciclomini simbolo della ricerca in tutta Italia, per contribuire al sostegno dei ricercatori impegnati nei progetti scientifici per migliorare le cure e accrescere la qualità e la durata di vita dei malati di fibrosi cistica, che solo in Italia conta oltre 2 milioni e mezzo di portatori sani in grado di trasmettere la malattia ai propri figli. E proprio in questa direzione sta correndo il progetto «Task force for cystic fibrosis» orientato a trovare cure risolutive per le persone con fibrosi cistica con la mutazione più comune del gene difettoso CFTR, la F508 che interessa il 70 per cento dei malati. Lo studio è promosso da Ffc onlus che lo sostiene con l'ingente contributo di 1 milione e 250mila euro, ed è realizzato in sinergia con l'Istituto Gaslini e l'Istituto per la tecnologia di Genova.

